



MISSIONE CULTURA

Pubblico e Privato per l'attuazione del
PNRR tra innovazione e competitività

Real Collegio di Lucca
6 - 7 ottobre



INTERNATIONAL
SUMMIT OF
IMMERSIVE
EXPERIENCE

SECONDA EDIZIONE
MUSEI DEL
FUTURO



Direzione Regionale Musei Puglia Castello Svevo di Bari

declinazione di ACCESSIBILITÀ NUOVE FRONTIERE E NUOVE OPPORTUNITÀ NELLA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CONSERVATO NEI DEPOSITI DEL CASTELLO

arch. phd Alessandra Mongelli – arch. Angelo Ricchiuto – dott.ssa Valeria Bottalico

LuBeC è un evento di



Con la partecipazione di



Con il sostegno di



Main Sponsor

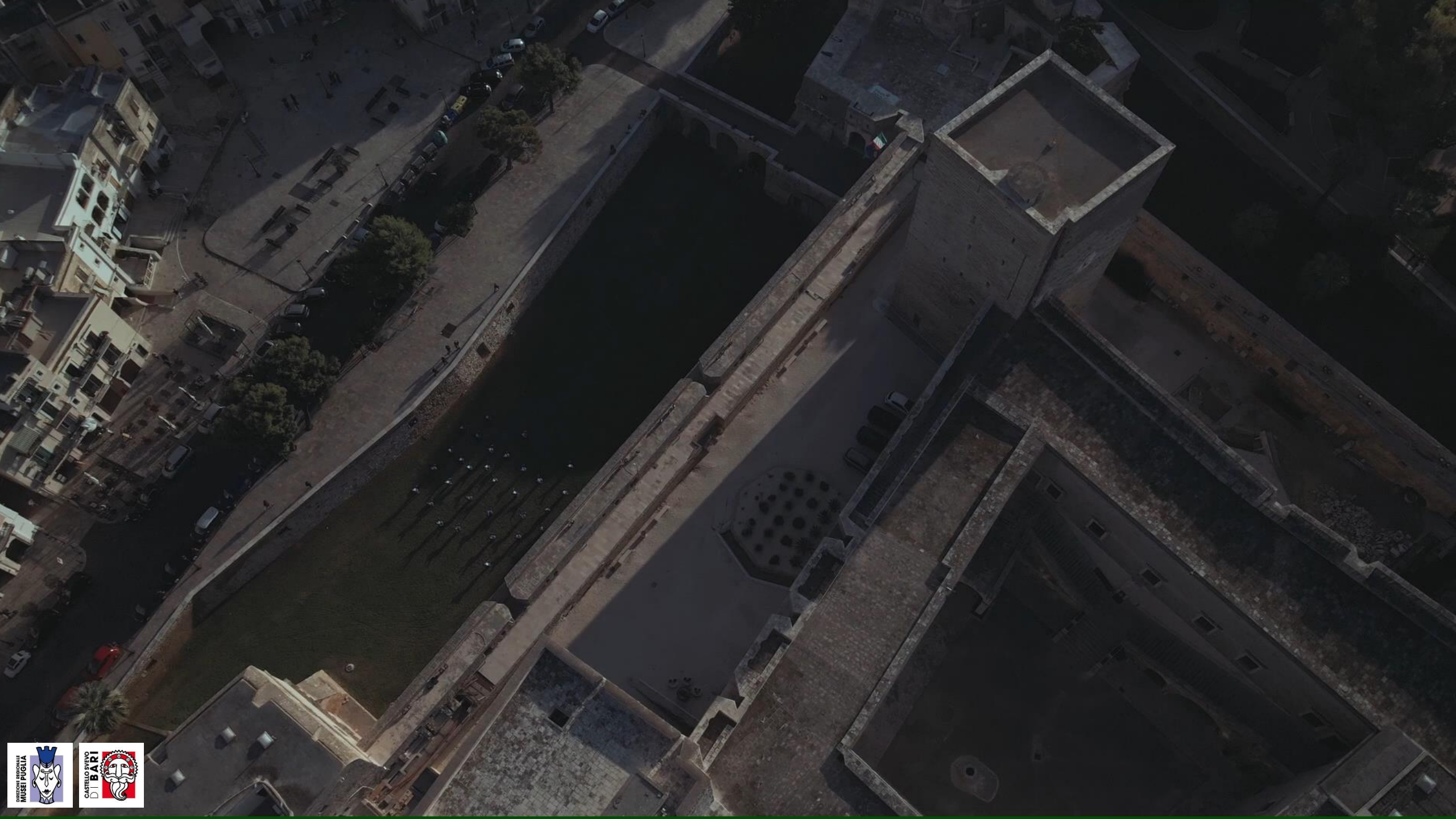


Partner e partecipanti



Media Partner





«BENVENUTI A CASA VOSTRA! BENVENUTI AL CASTELLO SVEVO DI BARI!»





CASTELLO SVEVO DI BARI

Presidio di difesa normanno;

Architettura militare di epoca svevo-angioina, potenziata in esterno da possente cinta muraria e ingentilita all'interno quale residenza reale in epoca aragonese;

Caserma e prigione borbonica;

Sede a partire dal 1937 e sino al 2018 degli uffici della Soprintendenza;

Assume l'attuale configurazione plani-volumetrica a seguito di decisi interventi di restauro del XX sec. finalizzati massivamente all'eliminazione delle «superfetazioni militari '700esce» e la ricostruzione di un'immagine federiciana unitaria alla rete castellare pugliese.

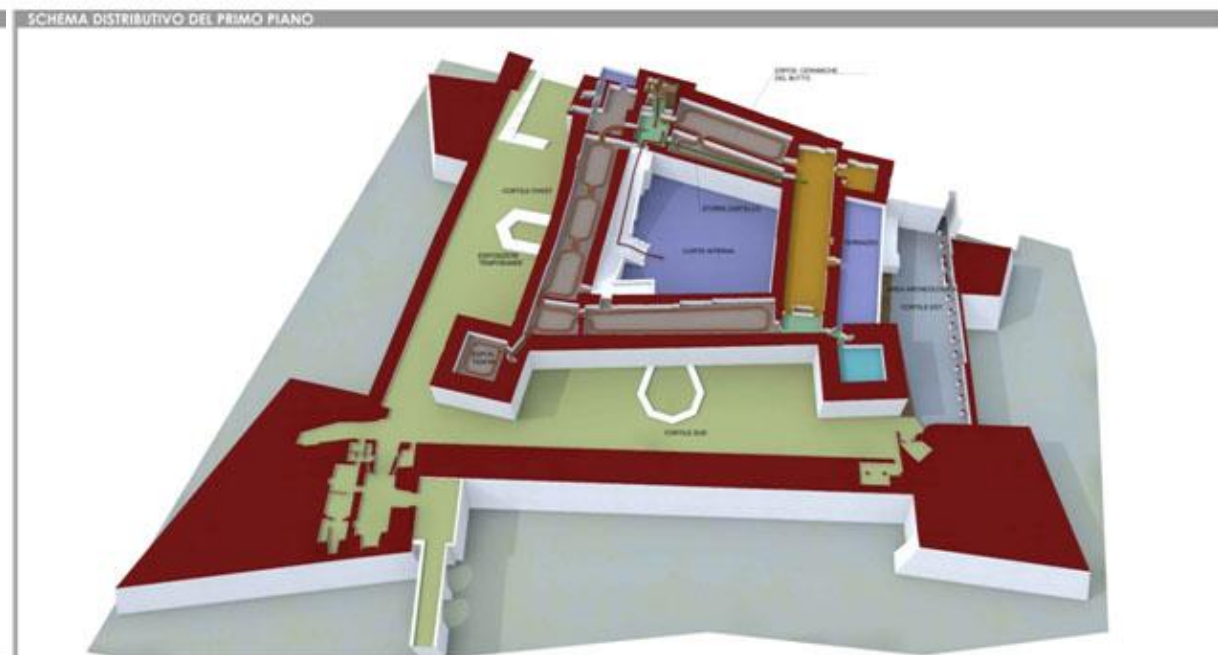


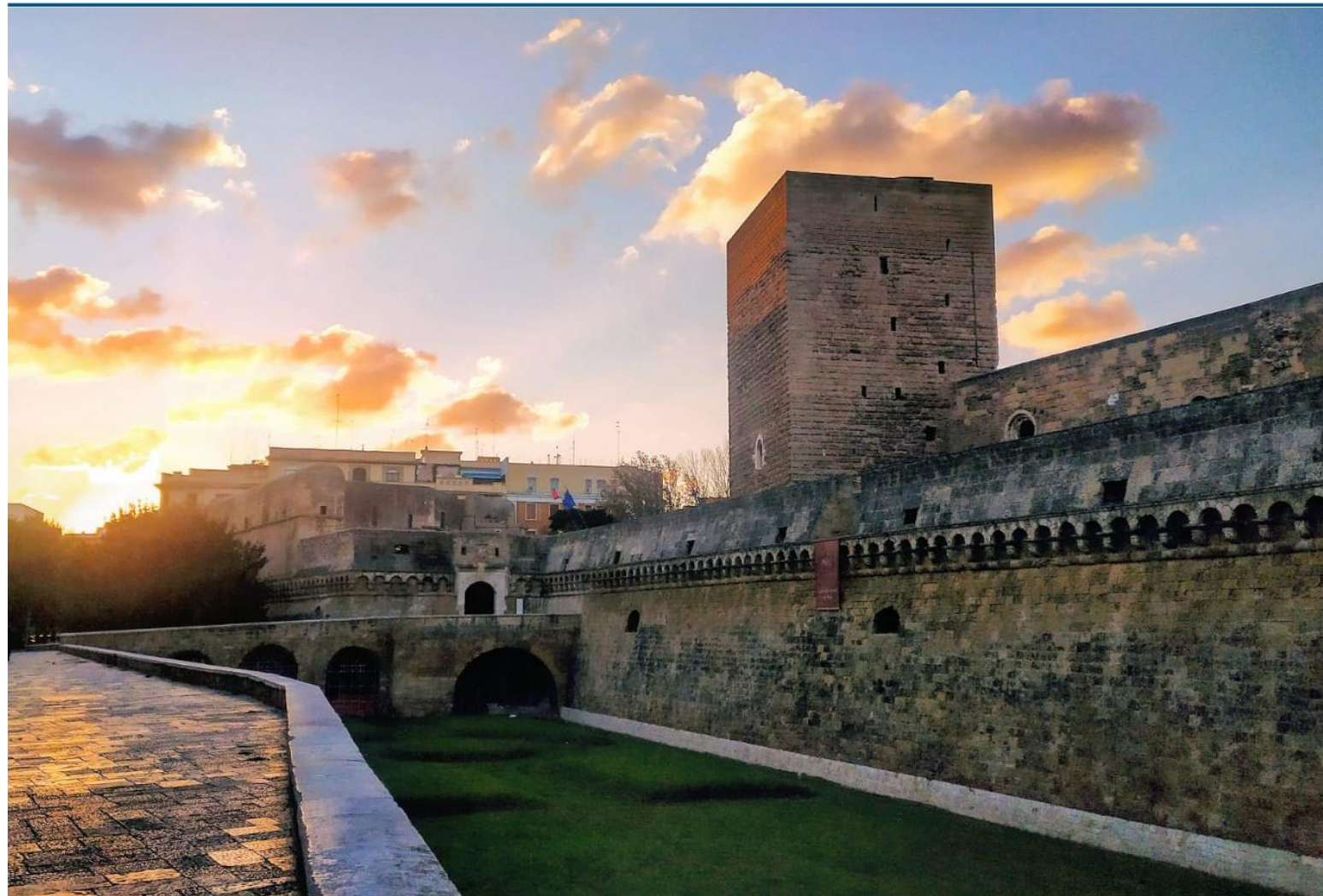
CASTELLO SVEVO DI BARI

Si caratterizza per il nucleo trapezoidale con quattro torri angolari, portale d'accesso, atrio e loggiato di foggia federiciana, circondato per tre lati da una poderosa cinta bastionata, con spessori murari sino a 7m, intorno al quale corre il fossato, per una superficie globale di circa 15.000 mq (interno/esterni/diversi livelli),

di cui 2500 mq di superficie globale espositiva coperta tra i due livelli principali.

CASTELLO SVEVO DI BARI





ALCUNI DATI

Ingressi 2019:	77.603
Ingressi 2020:	20.365
Ingressi 2021:	41.386
Ingressi 2022:	79.038 (gennaio/settembre)



GLI EVENTI

Mostre

Concerti e Festival

Eventi istituzionali

Attività per la comunità



Le Mostre

WE LIKE CHOPIN, aprile 2019

Concerti e Festival



Gli Eventi istituzionali

FIABE NEI CASTELLI DI PUGLIA, settembre 2021



Le Attività per la comunità



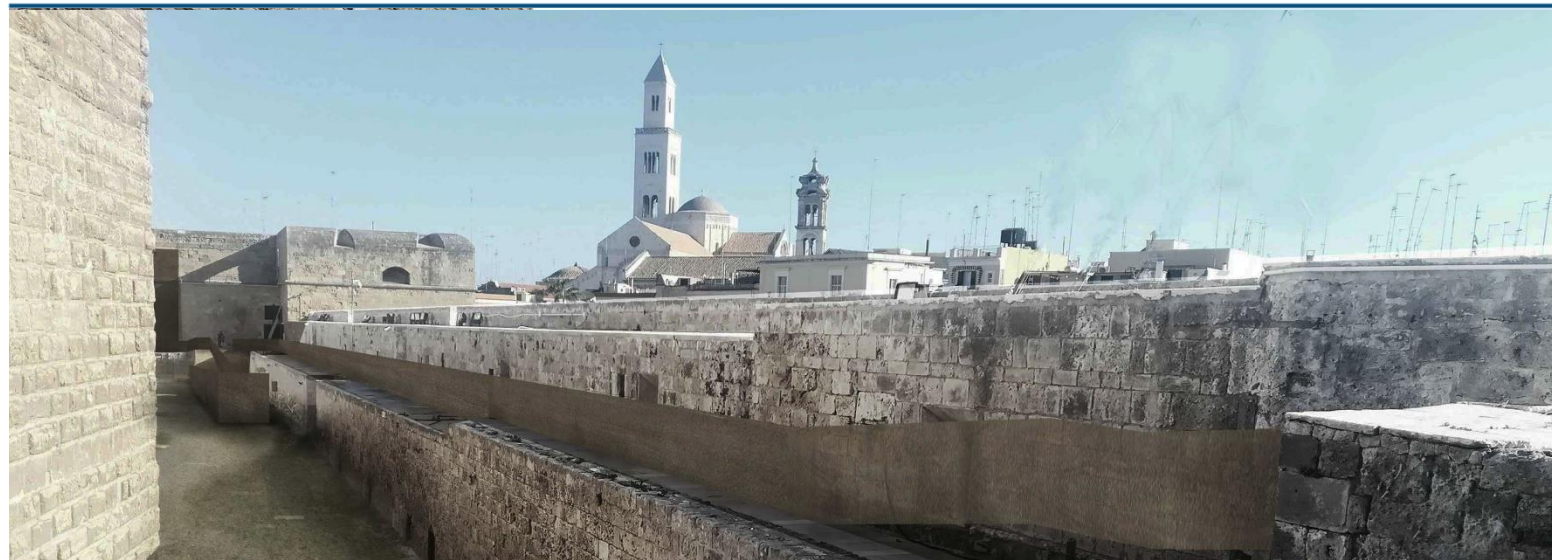
I PROGETTI

1. Approccio canonico e codificato:

carattere ontologico del restauro radicato nella conoscenza delle teorie e pratiche del “saper costruire”.

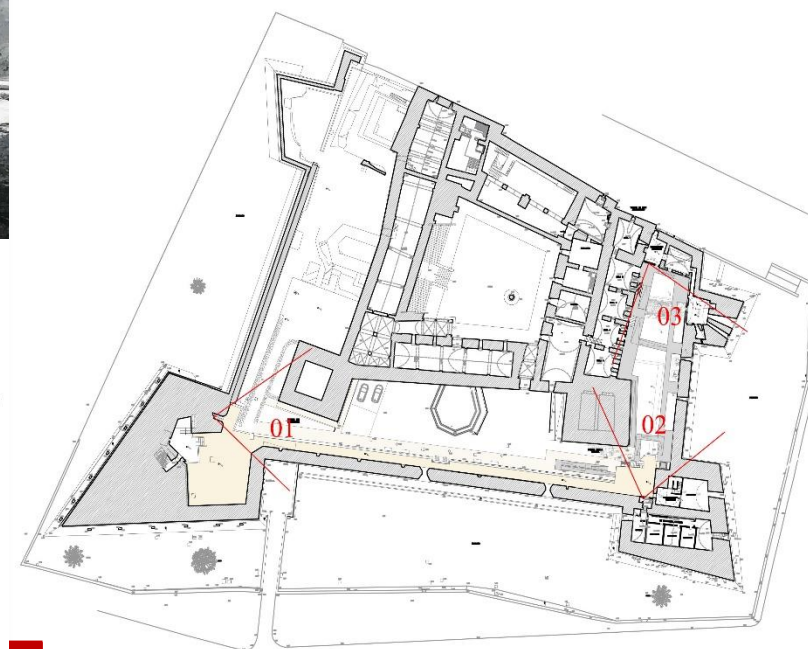
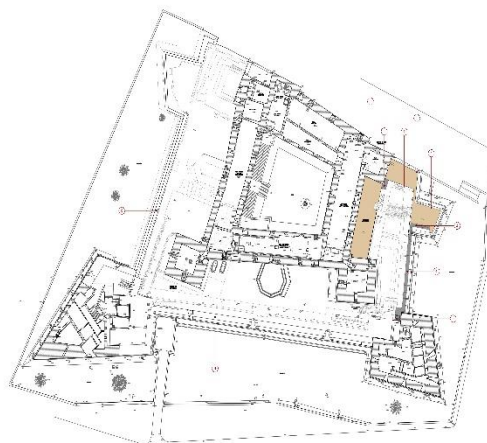
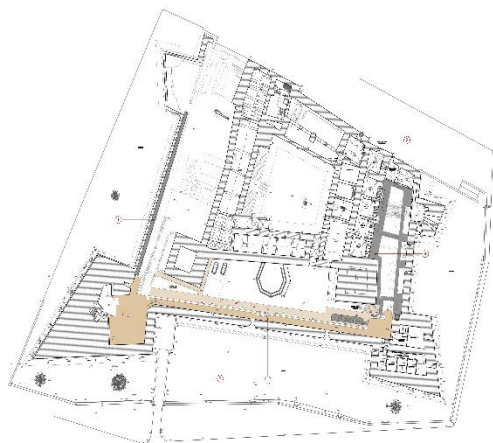
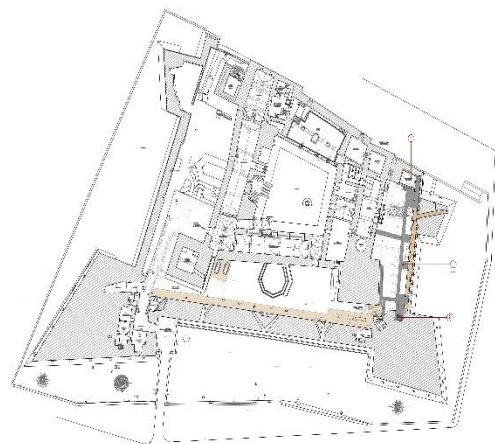
2. Approccio rivoluzionario:

SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA' come catalizzatori di integrazione sociale, ambientale, economica ed igienico-sanitaria.



Ministero della Cultura
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA - BARI

LAVORI DI RESTAURO E MUSEALIZZAZIONE DEL CASTELLO SVEVO DI BARI
Programma Operativo Complementare di azione e coesione al pon cultura e sviluppo 2014/2020
d.m. 13/07/2017 per l'importo di € 5.000.000,00, di cui € 3.800.000,00 riservati al castello svevo
CIG 78204030B7 CUP F93G18000080001



localizzazione



pianta PIANO TERRA (quota +8,20)



concept

La Sala Sveva ospiterà la prima tappa del percorso multimediale e si focalizzerà sul tema del territorio e del paesaggio. I contenuti sviluppati riguarderanno la presentazione del territorio pugliese dal punto di vista paesaggistico e storico, con particolare attenzione al sistema insediativo delle architetture castellari, come queste architetture hanno determinato lo sviluppo delle città intorno a loro.



PON CULTURA E SVILUPPO



Direzione Generale Musei - Direzione Regionale Musei Puglia
via Pier l'Eremita, 25/B 70122 Bari
email: drm-pug@cultura.gov.it pec: mbac-drm-pug@mailcert.cultura.gov.it

Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" per il periodo
2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b

Azione 6c1.b "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"

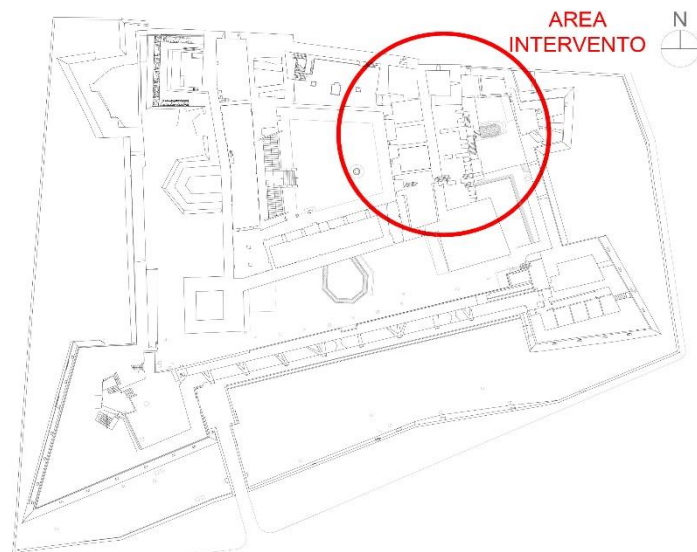


responsabile unico del procedimento
arch. Alessandra Mongelli

progettazione e D.E.C.
dott.ssa. Claudia Lucchese
supporto interno alla progettazione
arch. Marco Majorano - E.V.O.C.A. srl
supporto interno progettazione informatica
Michele Polisenio - Angelo Valerio

Titolo elaborato:
progetto di allestimento
Sala Sveva

localizzazione



pianta PIANO AMMEZZATO (quota +11,20)

descrizione sintetica degli interventi

In queste sale che verranno collegate all'esterno attraverso le rampe da realizzarsi con gli interventi del progetto denominato "Lavori di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari" (CUP F93G18000080001) si propone di realizzare un allestimento didattico facilitato sull'architettura castellare di Puglia con tutti i suoi archetipi.

Avendo a disposizione cinque ambienti collegati in serie con accesso dall'esterno nella sala baricentrica (sala 3) si è optato per un allestimento strutturato in temi.

Nella prima sala (sala 3) che è quella d'ingresso viene esposto il modello tattile del Castello di Bari protagonista principale di tutto l'allestimento, nella seconda sala (sala 2) i modelli didattici play ground sugli elementi costitutivi dell'architettura castellare pugliese disposti su supporti piani con apparati didascalici e testi braille a rilievo, nella terza sala (sala 1) infine la proiezione immersiva sulle architetture castellarie di Puglia che verrà effettuata sulla volta e sulle pareti.

Nelle restanti due sale viene organizzato un laboratorio didattico attrezzato con arredi componibili che consentiranno configurazioni flessibili per la realizzazione di attività laboratoriali sull'architettura castellare e su suoi materiali da costruzione strutturate secondo la didattica TINKERING (apprendimento informale - imparare facendo).



Direzione Generale Musei - Direzione Regionale Musei Puglia

via Pier l'Eremita, 25/B 70122 Bari

email: drm-pug@beniculturali.it pec: mbac-drm-pug@mailcert.beniculturali.it

"Implementazione del sistema di accessibilità e fruizione del Castello attraverso manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli ambienti destinati ai depositi e del sistema di connessione con i terrazzamenti del nucleo federiciano"

PNRR, Legge 190/2014, PON "Cultura e Sviluppo"



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

elaborati di progetto

responsabile unico del procedimento

arch. Alessandra Mongelli

responsabile ufficio tecnico DRM Puglia

arch. Francesco Longobardi

progettazione

arch. Angelo Ricchiuto



Titolo elaborato:

tavola 07
progetto di allestimento delle sale didattiche

Ole Worm's cabinet of curiosities
"Museum Wormianum", 1655



WUNDERKAMMER

in italiano letteralmente **camera delle meraviglie** consiste in una raccolta di esemplari di storia naturale, rarità archeologiche, monete, cammei, carte geografiche, strumenti, apparecchi meccanici, ecc. che costituiscono **materiale per la didattica e l'indagine scientifica**.

Tra le celebri wunderkammer si ricorda quella del Collegio Romano fondato da Athanasius Kircher un gesuita, filosofo, storico e museologo tedesco (1602-80).

The Allegory of Sight Jan Brueghel the Elder and Peter Paul Rubens
1618



WUNDERKAMMER

in italiano letteralmente **camera delle meraviglie** consiste in una raccolta di esemplari di storia naturale, rarità archeologiche, monete, cammei, carte geografiche, strumenti, apparecchi meccanici, ecc. che costituiscono **materiale per la didattica e l'indagine scientifica**.

Tra le celebri wunderkammer si ricorda quella del Collegio Romano fondato da Athanasius Kircher un gesuita, filosofo, storico e museologo tedesco (1602-80).

Massimo Listri
Galleria degli Uffizi, La sala della Controriforma, Firenze 2008



WUNDERKAMMER

in italiano letteralmente **camera delle meraviglie** consiste in una raccolta di esemplari di storia naturale, rarità archeologiche, monete, cammei, carte geografiche, strumenti, apparecchi meccanici, ecc. che costituiscono **materiale per la didattica e l'indagine scientifica**.

Tra le celebri wunderkammer si ricorda quella del Collegio Romano fondato da Athanasius Kircher un gesuita, filosofo, storico e museologo tedesco (1602-80).

Deposito reperti – bastione SE
Castello Svevo di Bari, 2022



DEPOSITO REPERTI

L'ambiente in oggetto è posto al livello più basso del bastione sud-est del castello Svevo di Bari, un ambiente che attualmente viene utilizzato come deposito dei reperti lapidei e ceramici rinvenuti negli scavi interni al castello. Il deposito al momento risulta accessibile esclusivamente al personale del castello e non è permesso l'accesso ai visitatori e/o studiosi interessati a questi reperti.

A quest'ambiente vi si accede attraverso una porta d'ingresso posta nel cortile sud del castello, oltrepassata la porta si scende attraverso una scalinata in pietra coperta da una volta rampante al vano deposito, composto da un ambiente d'ingresso con finestra alta sulla parete nord e un ambiente principale con una finestra alta sulla parete ovest e una finestrella a est accessibile tramite un cunicolo.

Entrambi gli ambienti grazie alla presenza di queste due finestre prive di infissi risultano ben aerati e non hanno problemi di umidità tipici degli ambienti vicini al piano di fondazione, nello specifico il calpestio di questo vano è posto a circa due metri più in alto del calpestio del fossato.

Deposito reperti – bastione SE
Castello Svevo di Bari, 2022



DEPOSITO REPERTI

L'ambiente in oggetto è posto al livello più basso del bastione sud-est del castello Svevo di Bari, un ambiente che attualmente viene utilizzato come deposito dei reperti lapidei e ceramici rinvenuti negli scavi interni al castello. Il deposito al momento risulta accessibile esclusivamente al personale del castello e non è permesso l'accesso ai visitatori e/o studiosi interessati a questi reperti.

A quest'ambiente vi si accede attraverso una porta d'ingresso posta nel cortile sud del castello, oltrepassata la porta si scende attraverso una scalinata in pietra coperta da una volta rampante al vano deposito, composto da un ambiente d'ingresso con finestra alta sulla parete nord e un ambiente principale con una finestra alta sulla parete ovest e una finestrella a est accessibile tramite un cunicolo.

Entrambi gli ambienti grazie alla presenza di queste due finestre prive di infissi risultano ben aerati e non hanno problemi di umidità tipici degli ambienti vicini al piano di fondazione, nello specifico il calpestio di questo vano è posto a circa due metri più in alto del calpestio del fossato.



Modello Materioteca

OPEN DATA

Innanzitutto l'accessibilità FISICA, attraverso interventi di riorganizzazione della area d'ingresso dal cortile sud del castello, interventi di restauro delle strutture murarie, efficientamento e manutenibilità degli impianti, sicurezza degli ambienti per i visitatori e riorganizzazione dello spazio deposito.

Dopodiché l'accessibilità SCIENTIFICA, attraverso la catalogazione e inventariazione di tutti i reperti con sistema di etichettatura con radiofrequenza (RFID) un sistema che consentirà l'accessibilità delle collezioni del Castello di Bari indipendente dall'allestimento fisico, in quanto tutti i reperti potranno essere resi fruibili attraverso il sito web del Castello.

Infine l'accessibilità COGNITIVA attraverso la riproduzione tattile di alcuni reperti presenti nei depositi, che verranno affiancati da campioni di materiali di cui questi reperti si compongono (pietra; ceramica; metalli; vetro; ecc.) si vuole creare una vera e propria MATERIOTECA TATTILE che consenta una fruizione didattica facilitata degli elementi costruttivi e costitutivi l'architettura castellare pugliese.

InMatex – Materioteca Politecnico di Bari
Direttrice: arch. Rossana Carullo



OPEN DATA

Innanzitutto l'accessibilità FISICA, attraverso interventi di riorganizzazione della area d'ingresso dal cortile sud del castello, interventi di restauro delle strutture murarie, efficientamento e manutenibilità degli impianti, sicurezza degli ambienti per i visitatori e riorganizzazione dello spazio deposito.

Dopodiché l'accessibilità SCIENTIFICA, attraverso la catalogazione e inventariazione di tutti i reperti con sistema di etichettatura con radiofrequenza (RFID) un sistema che consentirà l'accessibilità delle collezioni del Castello di Bari indipendente dall'allestimento fisico, in quanto tutti i reperti potranno essere resi fruibili attraverso il sito web del Castello.

Infine l'accessibilità COGNITIVA attraverso la riproduzione tattile di alcuni reperti presenti nei depositi, che verranno affiancati da campioni di materiali di cui questi reperti si compongono (pietra; ceramica; metalli; vetro; ecc.) si vuole creare una vera e propria MATERIOTECA TATTILE che consenta una fruizione didattica facilitata degli elementi costruttivi e costitutivi l'architettura castellare pugliese.

Cité de l'architecture et du patrimoine Parigi
l'atelier du Mouleur (bottega dello scalpellino)



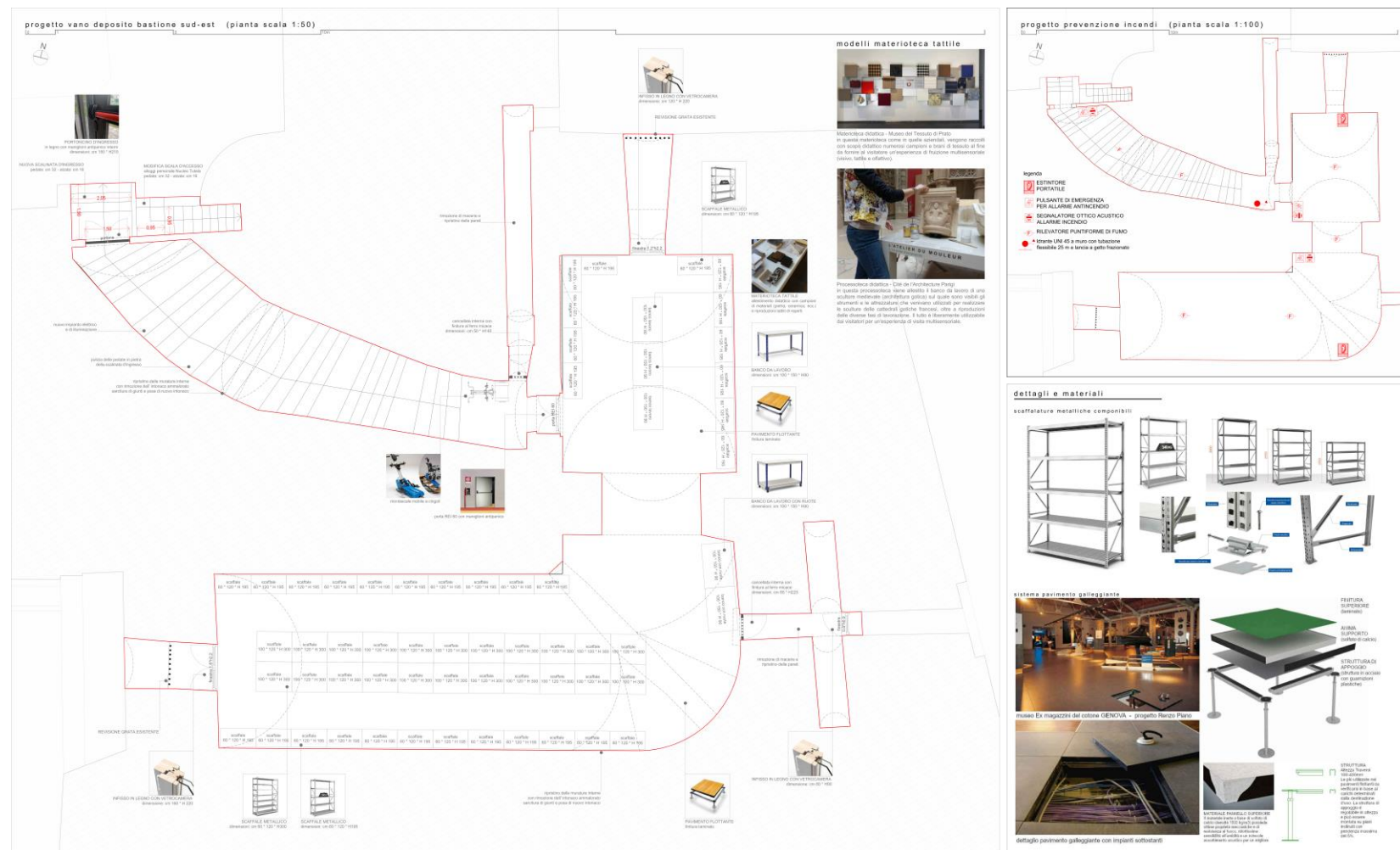
OPEN DATA

Innanzitutto l'accessibilità FISICA, attraverso interventi di riorganizzazione della area d'ingresso dal cortile sud del castello, interventi di restauro delle strutture murarie, efficientamento e manutenibilità degli impianti, sicurezza degli ambienti per i visitatori e riorganizzazione dello spazio deposito.

Dopodiché l'accessibilità SCIENTIFICA, attraverso la catalogazione e inventariazione di tutti i reperti con sistema di etichettatura con radiofrequenza (RFID) un sistema che consentirà l'accessibilità delle collezioni del Castello di Bari indipendente dall'allestimento fisico, in quanto tutti i reperti potranno essere resi fruibili attraverso il sito web del Castello.

Infine l'accessibilità COGNITIVA attraverso la riproduzione tattile di alcuni reperti presenti nei depositi, che verranno affiancati da campioni di materiali di cui questi reperti si compongono (pietra; ceramica; metalli; vetro; ecc.) si vuole creare una vera e propria MATERIOTECA TATTILE che consenta una fruizione didattica facilitata degli elementi costruttivi e costitutivi l'architettura castellare pugliese.

- Restauro delle superfici murarie
- Ripristino dell'ingresso con raccordo planoaltimetrico con gli interventi nell'area sterna SE
- Installazione di nuova pavimentazione galleggiante previa verifica dei carichi
- Nuovi infissi e restauro dei manufatti in ferro
- Riorganizzazione degli spazi per una fruizione in sicurezza da parte dei visitatori
- **MATERIOTECA TATTILE:** Supporti alla didattica inclusiva sui materiali dell'architettura e i reperti archeologici conservati nel deposito
- Segnaletica e supporti facilitati per i piani di evacuazione



Cortile Est –nucleo centrale
Castello Svevo di Bari, 2022



SALA DEL FORNO

Gli ambienti in oggetto sono posti al piano ammezzato del corpo est del nucleo centrale del castello Svevo di Bari, ambienti ai quali attualmente si accede attraverso la sala del bar tramite un passaggio con scale che conduce nella sala 4.

Le sale dalla 2 alla 5 sono collegate tra loro attraverso passaggi interni privi di barriere architettoniche di larghezza sufficiente per consentire il transito di carrozzelle, mentre la sala 1 è accessibile attraverso un passaggio interno con gradino dalla sala 2, nonostante la larghezza di questo passaggio sia superiore al metro il salto di quota tra i due ambienti rappresenta un ostacolo all'accessibilità di questa sala.

La sala 1 risulta priva di finestrature mentre le sale dalla 2 alla 5 sono tutte dotate di finestrature sulle pareti est che garantiscono un buon rapporto aeroilluminante.

Tutte le sale sono dotate di impianti e sistemi di sicurezza di recente realizzazione.

Sala del Forno –nucleo centrale corpo Est
Castello Svevo di Bari, 2022



SALA DEL FORNO

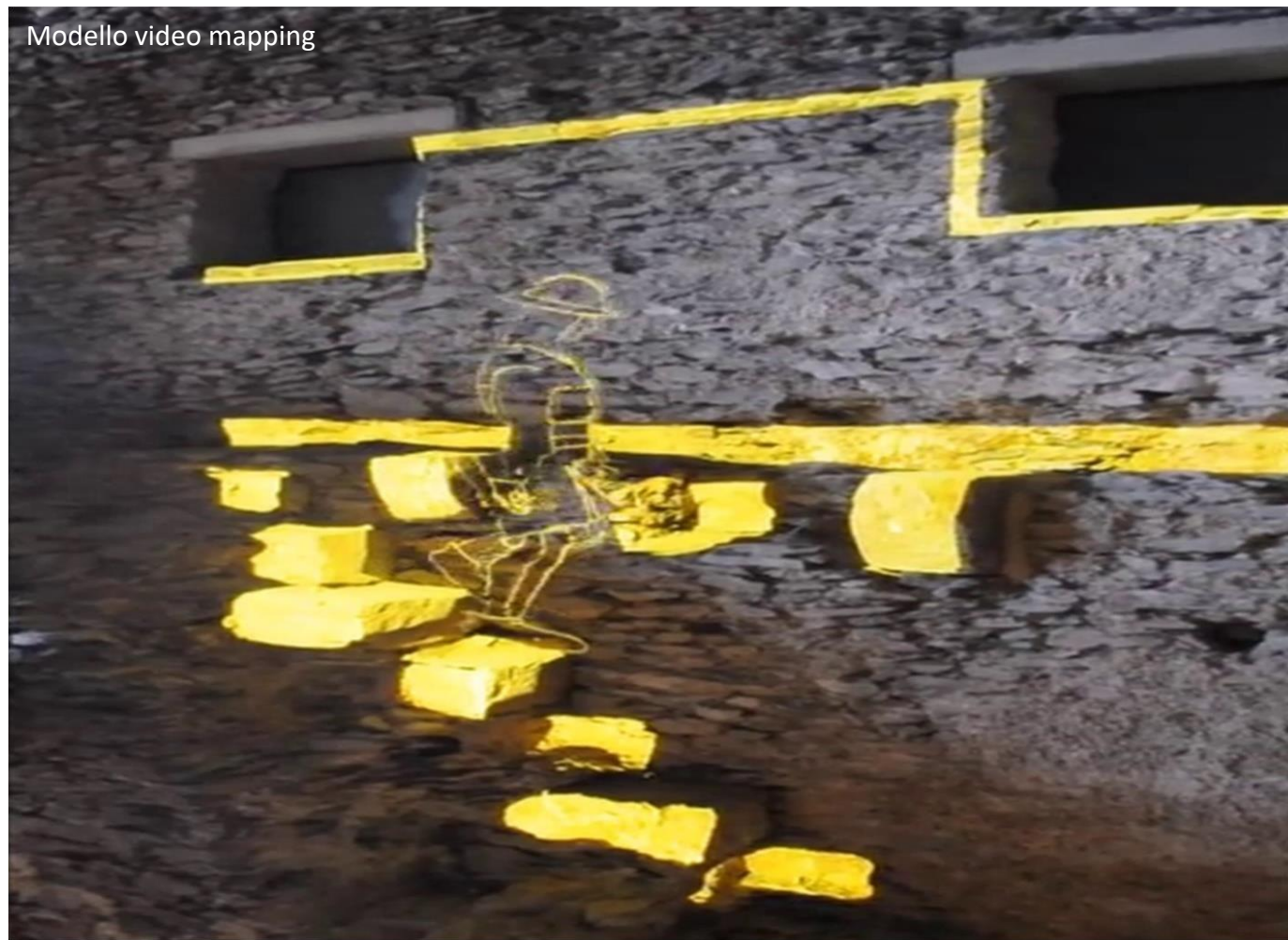
Gli ambienti in oggetto sono posti al piano ammezzato del corpo est del nucleo centrale del castello Svevo di Bari, ambienti ai quali attualmente si accede attraverso la sala del bar tramite un passaggio con scale che conduce nella sala 4.

Le sale dalla 2 alla 5 sono collegate tra loro attraverso passaggi interni privi di barriere architettoniche di larghezza sufficiente per consentire il transito di carrozzelle, mentre la sala 1 è accessibile attraverso un passaggio interno con gradino dalla sala 2, nonostante la larghezza di questo passaggio sia superiore al metro il salto di quota tra i due ambienti rappresenta un ostacolo all'accessibilità di questa sala.

La sala 1 risulta priva di finestrature mentre le sale dalla 2 alla 5 sono tutte dotate di finestrature sulle pareti est che garantiscono un buon rapporto aeroilluminante.

Tutte le sale sono dotate di impianti e sistemi di sicurezza di recente realizzazione.

Modello video mapping



ARCHEOLOGIA PUBBLICA

Anche in questa sala perseguendo gli obiettivi di piena fruibilità e accessibilità del monumento ma soprattutto in stretta relazione con gli interventi del progetto denominato “Lavori di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari” (CUP F93G18000080001) che tra gli altri prevede un importante intervento sull'area archeologica est del castello, intervento che attraverso un sistema di rampe renderà accessibile diversi livelli degli spazi esterni, si propongono interventi su diversi livelli di accessibilità.

In primo luogo si vuole intervenire sull'accessibilità FISICA di questa sala, attraverso il completamento dell'ascensore di cui ad oggi il vano risulta già realizzato, il restauro delle superfici murarie, la chiusura dell'ambiente con impianti per inibirne l'accesso ai visitatori e infine un sistema di pavimento galleggiante per l'eliminazione delle barriere architettoniche interne e il massimo grado di manutenibilità degli impianti.

In secondo luogo attraverso un intervento sull'accessibilità COGNITIVA con una proiezione sulla parete del forno (INDOOR VIDEO MAPPING) per rendere fruibile a più visitatori possibile i contenuti scientifici e le testimonianze archeologiche di questa sala e del "butto" rinvenuto in un ambiente adiacente, butto che ha restituito numerosi reperti.

Modello video mapping



ARCHEOLOGIA PUBBLICA

Anche in questa sala perseguendo gli obiettivi di piena fruibilità e accessibilità del monumento ma soprattutto in stretta relazione con gli interventi del progetto denominato “Lavori di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari” (CUP F93G18000080001) che tra gli altri prevede un importante intervento sull'area archeologica est del castello, intervento che attraverso un sistema di rampe renderà accessibile diversi livelli degli spazi esterni, si propongono interventi su diversi livelli di accessibilità.

In primo luogo si vuole intervenire sull'accessibilità FISICA di questa sala, attraverso il completamento dell'ascensore di cui ad oggi il vano risulta già realizzato, il restauro delle superfici murarie, la chiusura dell'ambiente con impianti per inibirne l'accesso ai visitatori e infine un sistema di pavimento galleggiante per l'eliminazione delle barriere architettoniche interne e il massimo grado di manutenibilità degli impianti.

In secondo luogo attraverso un intervento sull'accessibilità COGNITIVA con una proiezione sulla parete del forno (INDOOR VIDEO MAPPING) per rendere fruibile a più visitatori possibile i contenuti scientifici e le testimonianze archeologiche di questa sala e del "butto" rinvenuto in un ambiente adiacente, butto che ha restituito numerosi reperti.



ARCHEOLOGIA PUBBLICA

Anche in questa sala perseguendo gli obiettivi di piena fruibilità e accessibilità del monumento ma soprattutto in stretta relazione con gli interventi del progetto denominato “Lavori di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari” (CUP F93G18000080001) che tra gli altri prevede un importante intervento sull'area archeologica est del castello, intervento che attraverso un sistema di rampe renderà accessibile diversi livelli degli spazi esterni, si propongono interventi su diversi livelli di accessibilità.

In primo luogo si vuole intervenire sull'accessibilità FISICA di questa sala, attraverso il completamento dell'ascensore di cui ad oggi il vano risulta già realizzato, il restauro delle superfici murarie, la chiusura dell'ambiente con impianti per inibirne l'accesso ai visitatori e infine un sistema di pavimento galleggiante per l'eliminazione delle barriere architettoniche interne e il massimo grado di manutenibilità degli impianti.

In secondo luogo attraverso un intervento sull'accessibilità COGNITIVA con una proiezione sulla parete del forno (INDOOR VIDEO MAPPING) per rendere fruibile a più visitatori possibile i contenuti scientifici e le testimonianze archeologiche di questa sala e del "butto" rinvenuto in un ambiente adiacente, butto che ha restituito numerosi reperti.



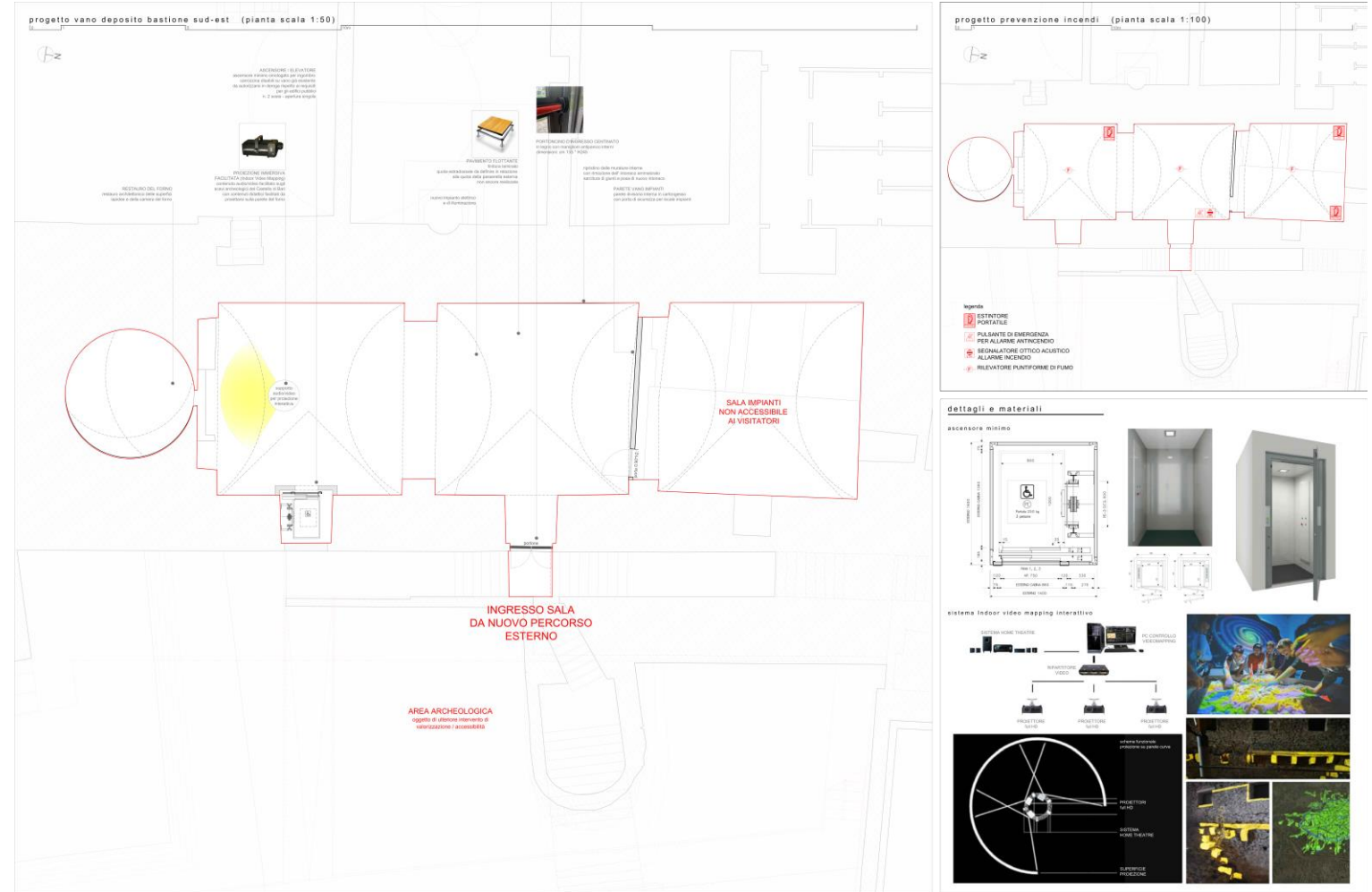
ARCHEOLOGIA PUBBLICA

Anche in questa sala perseguendo gli obiettivi di piena fruibilità e accessibilità del monumento ma soprattutto in stretta relazione con gli interventi del progetto denominato “Lavori di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari” (CUP F93G18000080001) che tra gli altri prevede un importante intervento sull'area archeologica est del castello, intervento che attraverso un sistema di rampe renderà accessibile diversi livelli degli spazi esterni, si propongono interventi su diversi livelli di accessibilità.

In primo luogo si vuole intervenire sull'accessibilità FISICA di questa sala, attraverso il completamento dell'ascensore di cui ad oggi il vano risulta già realizzato, il restauro delle superfici murarie, la chiusura dell'ambiente con impianti per inibirne l'accesso ai visitatori e infine un sistema di pavimento galleggiante per l'eliminazione delle barriere architettoniche interne e il massimo grado di manutenibilità degli impianti.

In secondo luogo attraverso un intervento sull'accessibilità COGNITIVA con una proiezione sulla parete del forno (INDOOR VIDEO MAPPING) per rendere fruibile a più visitatori possibile i contenuti scientifici e le testimonianze archeologiche di questa sala e del "butto" rinvenuto in un ambiente adiacente, butto che ha restituito numerosi reperti.

- Restauro delle superfici murarie
- Installazione di nuova pavimentazione galleggiante previa verifica dei carichi
- Separazione di sicurezza locale macchine
- Installazione ascensore 1 corsa
- Allestimento videomapping con proiezione a parete per la fruizione inclusiva dei contenuti archeologici dell'area
- Segnaletica e supporti facilitati per i piani di evacuazione



Sale didattiche ala Est –nucleo centrale
Castello Svevo di Bari, 2022



SALE DIDATTICHE ALA EST

Gli ambienti in oggetto sono posti al piano ammezzato del corpo est del nucleo centrale del castello Svevo di Bari, ambienti ai quali attualmente si accede attraverso la sala del bar tramite un passaggio con scale che conduce nella sala 4.

Le sale dalla 2 alla 5 sono collegate tra loro attraverso passaggi interni privi di barriere architettoniche di larghezza sufficiente per consentire il transito di carrozzelle, mentre la sala 1 è accessibile attraverso un passaggio interno con gradino dalla sala 2, nonostante la larghezza di questo passaggio sia superiore al metro il salto di quota tra i due ambienti rappresenta un ostacolo all'accessibilità di questa sala.

La sala 1 risulta priva di finestrature mentre le sale dalla 2 alla 5 sono tutte dotate di finestrature sulle pareti est che garantiscono un buon rapporto aeroilluminante.

Tutte le sale sono dotate di impianti e sistemi di sicurezza di recente realizzazione.

Sale didattiche ala Est –nucleo centrale
Castello Svevo di Bari, 2022



SALE DIDATTICHE ALA EST

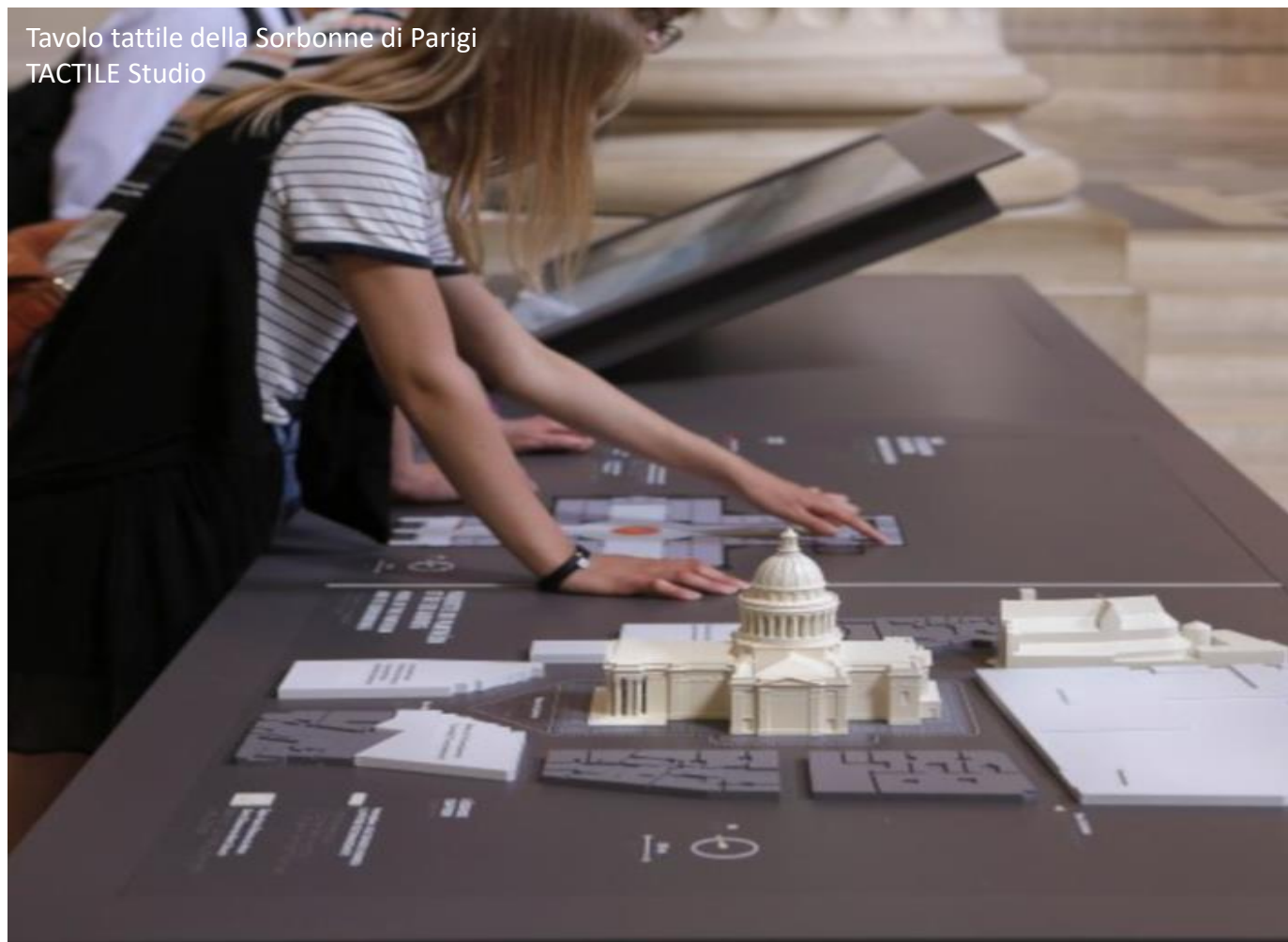
Gli ambienti in oggetto sono posti al piano ammezzato del corpo est del nucleo centrale del castello Svevo di Bari, ambienti ai quali attualmente si accede attraverso la sala del bar tramite un passaggio con scale che conduce nella sala 4.

Le sale dalla 2 alla 5 sono collegate tra loro attraverso passaggi interni privi di barriere architettoniche di larghezza sufficiente per consentire il transito di carrozzelle, mentre la sala 1 è accessibile attraverso un passaggio interno con gradino dalla sala 2, nonostante la larghezza di questo passaggio sia superiore al metro il salto di quota tra i due ambienti rappresenta un ostacolo all'accessibilità di questa sala.

La sala 1 risulta priva di finestrature mentre le sale dalla 2 alla 5 sono tutte dotate di finestrature sulle pareti est che garantiscono un buon rapporto aeroilluminante.

Tutte le sale sono dotate di impianti e sistemi di sicurezza di recente realizzazione.

Tavolo tattile della Sorbonne di Parigi
TACTILE Studio



DIDATTICA INCLUSIVA

In queste sale che verranno collegate all'esterno attraverso le rampe da realizzarsi con gli interventi del progetto denominato “Lavori di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari” (CUP F93G18000080001) si propone di realizzare un allestimento didattico facilitato sull'architettura castellare di Puglia con tutti i suoi archetipi.

Avendo a disposizione cinque ambienti collegati in serie con accesso dall'esterno nella sala baricentrica (sala 3) si è optato per un allestimento strutturato in temi.

Nella prima sala (sala 3) che è quella d'ingresso viene esposto il modello tattile del Castello di Bari protagonista principale di tutto l'allestimento, nella seconda sala (sala 2) i modelli didattici play ground sugli elementi costitutivi dell'architettura castellare pugliese disposti su supporti piani con apparati didascalici e testi braille a rilievo, nella terza sala (sala 1) infine la proiezione immersiva sulle architetture castellari di Puglia che verrà effettuata sulla volta e sulle pareti.

Nelle restanti due sale viene organizzato un laboratorio didattico attrezzato con arredi componibili che consentiranno configurazioni flessibili per la realizzazione di attività laboratoriali sull'architettura castellare e su suoi materiali da costruzione strutturate secondo la didattica TINKERING (apprendimento informale - imparare facendo).

Cité de l'architecture et du patrimoine Parigi
Modelli playground Architettura Gotica



DIDATTICA INCLUSIVA

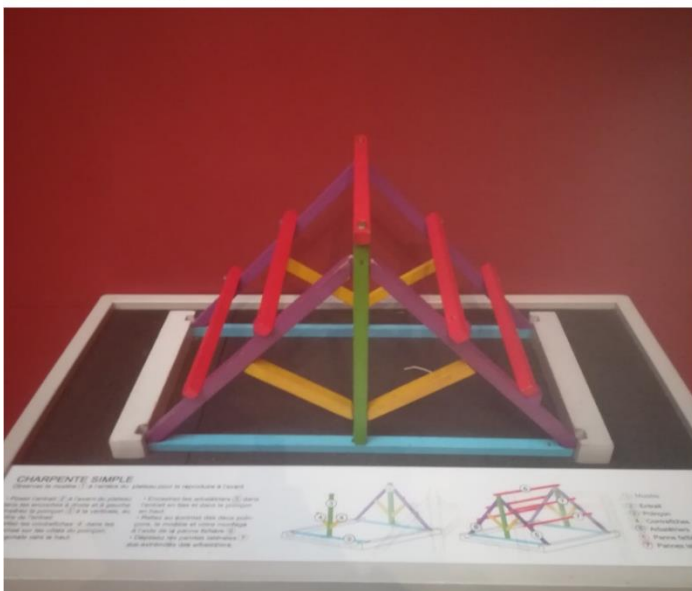
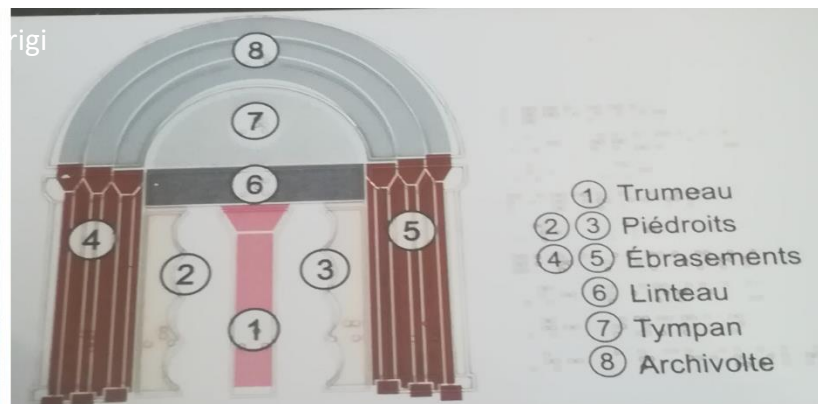
In queste sale che verranno collegate all'esterno attraverso le rampe da realizzarsi con gli interventi del progetto denominato “Lavori di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari” (CUP F93G18000080001) si propone di realizzare un allestimento didattico facilitato sull'architettura castellare di Puglia con tutti i suoi archetipi.

Avendo a disposizione cinque ambienti collegati in serie con accesso dall'esterno nella sala baricentrica (sala 3) si è optato per un allestimento strutturato in temi.

Nella prima sala (sala 3) che è quella d'ingresso viene esposto il modello tattile del Castello di Bari protagonista principale di tutto l'allestimento, nella seconda sala (sala 2) i modelli didattici playground sugli elementi costitutivi dell'architettura castellare pugliese disposti su supporti piani con apparati didascalici e testi braille a rilievo, nella terza sala (sala 1) infine la proiezione immersiva sulle architetture castellari di Puglia che verrà effettuata sulla volta e sulle pareti.

Nelle restanti due sale viene organizzato un laboratorio didattico attrezzato con arredi componibili che consentiranno configurazioni flessibili per la realizzazione di attività laboratoriali sull'architettura castellare e su suoi materiali da costruzione strutturate secondo la didattica TINKERING (apprendimento informale - imparare facendo).

Cité de l'architecture et du patrimoine Parigi
Modelli playground Architettura Gotica



DIDATTICA INCLUSIVA

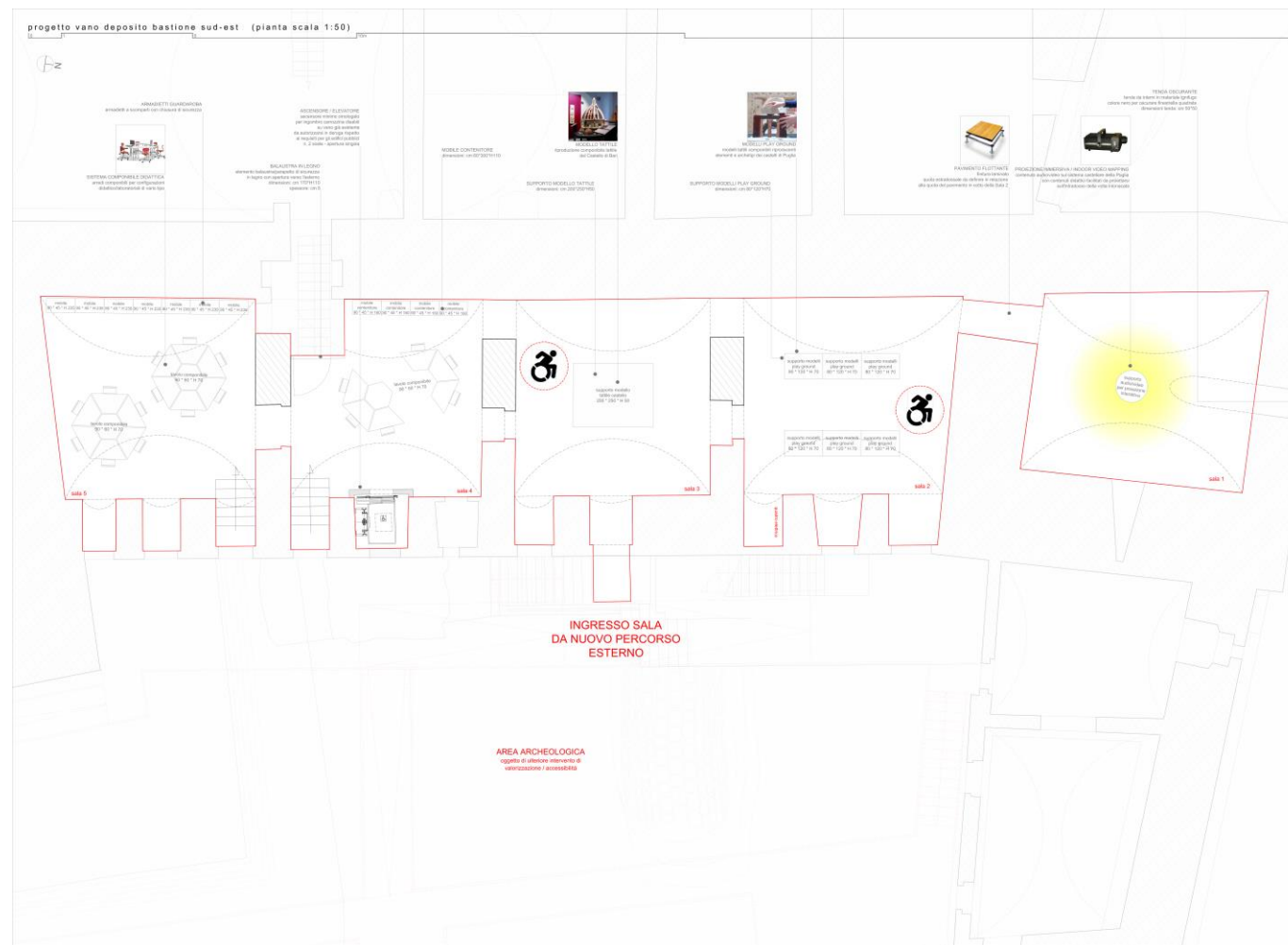
In queste sale che verranno collegate all'esterno attraverso le rampe da realizzarsi con gli interventi del progetto denominato "Lavori di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari" (CUP F93G18000080001) si propone di realizzare un allestimento didattico facilitato sull'architettura castellare di Puglia con tutti i suoi archetipi.

Avendo a disposizione cinque ambienti collegati in serie con accesso dall'esterno nella sala baricentrica (sala 3) si è optato per un allestimento strutturato in temi.

Nella prima sala (sala 3) che è quella d'ingresso viene esposto il modello tattile del Castello di Bari protagonista principale di tutto l'allestimento, nella seconda sala (sala 2) i modelli didattici playground sugli elementi costitutivi dell'architettura castellare pugliese disposti su supporti piani con apparati didascalici e testi braille a rilievo, nella terza sala (sala 1) infine la proiezione immersiva sulle architetture castellari di Puglia che verrà effettuata sulla volta e sulle pareti.

Nelle restanti due sale viene organizzato un laboratorio didattico attrezzato con arredi componibili che consentiranno configurazioni flessibili per la realizzazione di attività laboratoriali sull'architettura castellare e su suoi materiali da costruzione strutturate secondo la didattica TINKERING (apprendimento informale - imparare facendo).

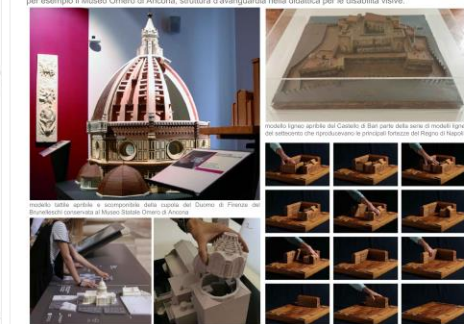
- Allestimento riorganizzazione degli spazi per la didattica Tinkering
- Supporti alla didattica facilitata dell'architettura castellare
- Proiezioni immersive per lo storytelling dell'architettura castellare pugliese
- Segnaletica e supporti facilitati per i piani di evacuazione



referimenti allestimento didattico facilitato

modello tattile scomponibile

il primo elemento che i visitatori incontreranno entrando in questa sala è il modello tattile del Castello di Bari, un modello tattile scomponibile riprodotto il castello nel suo stato attuale. Questo oggetto sarà progettato e realizzato secondo i modelli tattili facilitati in uso nelle strutture più evolute per quanto riguarda l'accessibilità come per esempio il Museo Ormeo di Ancona, struttura d'avanguardia nella didattica per le disabilità visive.



modelli play ground

il secondo tassello dell'allestimento didattico di questa sala sono i modelli play ground con pannelli didascalici con testi a rilievo in braille raffiguranti gli elementi principali dell'architettura castellare pugliese, come per esempio le mura, i bastioni, i portali o i fossati che verranno progettati e realizzati secondo i modelli in uso presso le istituzioni più avanzate nella didattica facilitata, come per esempio la Cité de l'Architecture di Parigi.



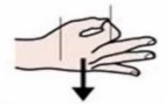
arredi componibili

il terzo tassello dell'allestimento didattico di questa sala è quello che si vuole realizzare in questa sala del Castello di Bari: è rappresentato dai laboratori didattici, due sale sufficientemente ampie da attrezzare con arredi componibili e supporti tecnologici utili alla didattica tinkering, una didattica impostata sull'imparare facendo ampiamente testata nell'ambito scolastico.





Un museo



è



un edificio



dove



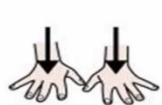
ci sono



oggetti



importanti



sono



oggetti



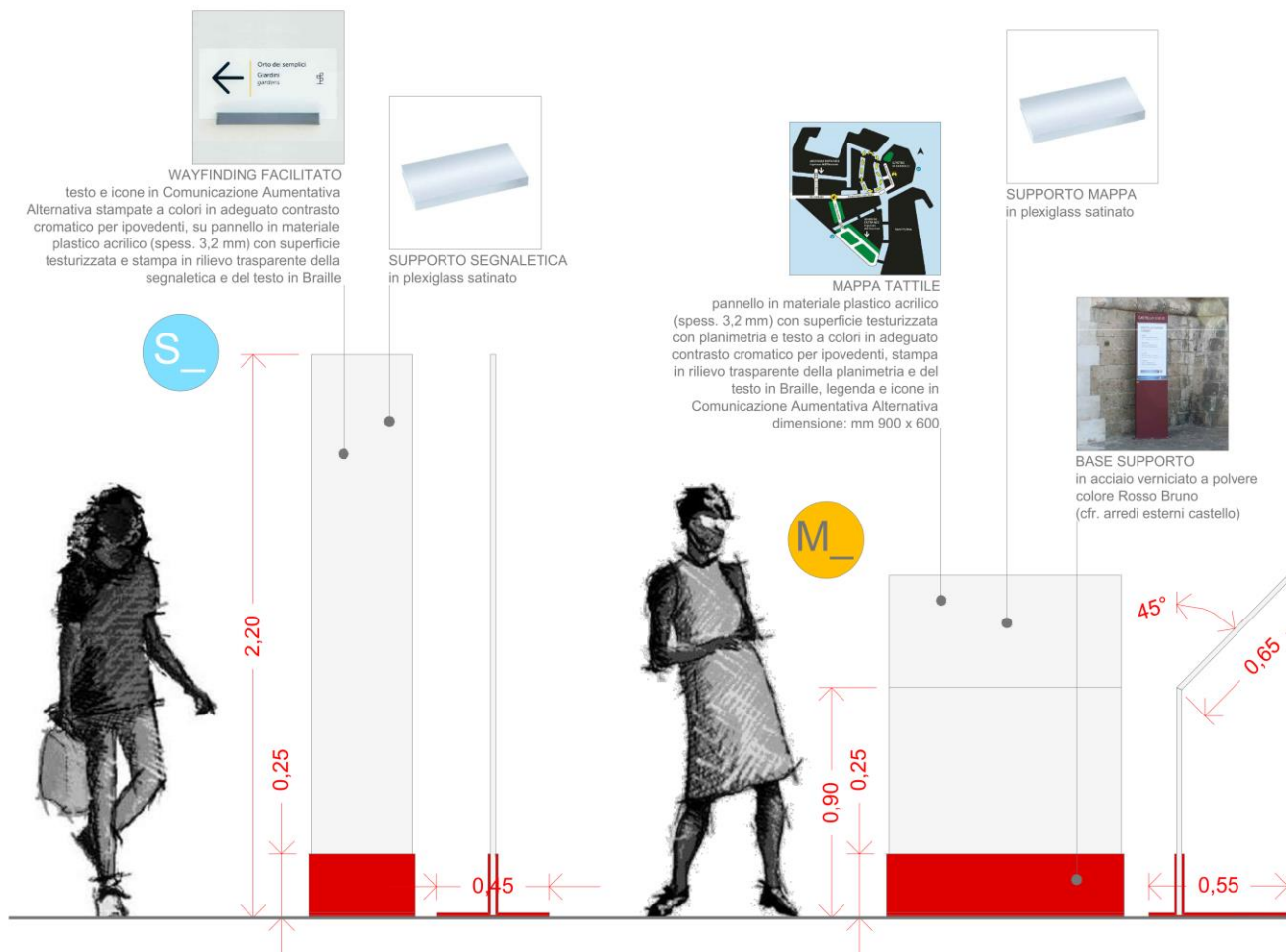
preziosi



Comunicazione Aumentativa e Alternativa

WAYFINDING FACILITATO

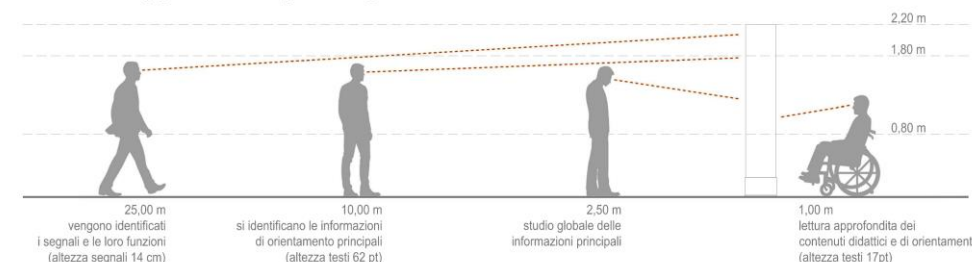
In virtù di questa visione totale il primo intervento che si propone è quello sul sistema di wayfinding facilitato, che attraverso mappe tattili a rilievo e segnaletica in Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), entrambi su supporti ergonomicamente progettati per i differenti tipi di fruitori (normodotati; bambini; disabili; ecc.) possa garantire livelli elevati di autonomia nell'orientamento all'interno degli spazi esterni del Castello per tutte le tipologie di visitatori, in particolar modo quelli con disabilità cognitive. Questo sistema di wayfinding facilitato permetterà una più efficace fruizione dei diversi spazi espositivi presenti nel castello (depositi; sale temporanee; gipsoteca; sale permanenti; ecc.).



WAYFINDING FACILITATO

In virtù di questa visione totale il primo intervento che si propone è quello sul sistema di wayfinding facilitato, che attraverso mappe tattili a rilievo e segnaletica in Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), entrambi su supporti ergonomicamente progettati per i differenti tipi di fruitori (normodotati; bambini; disabili; ecc.) possa garantire livelli elevati di autonomia nell'orientamento all'interno degli spazi esterni del Castello per tutte le tipologie di visitatori, in particolar modo quelli con disabilità cognitive. Questo sistema di wayfinding facilitato permetterà una più efficace fruizione dei diversi spazi espositivi presenti nel castello (depositi; sale temporanee; gipsoteca; sale permanenti; ecc.).

schema leggibilità wayfinding



D.M. 28/3/2008
*"Linee guida per il
superamento delle barriere
architettoniche nei luoghi
d'interesse culturale"*



*"... basti pensare che il panico
conseguente al verificarsi di una
situazione di emergenza può rendere
chiunque «disabile» impedendogli di
effettuare le operazioni più
elementari, per cui i percorsi e la
segnaletica realizzati per facilitare
l'accessibilità possono diventare utili
riferimenti anche ai fini della
predisposizione delle vie d'esodo."*

(Punto 2.3.5. - Raccordo con la normativa di sicurezza e antincendio)



*"Il soccorso alle persone
disabili: indicazioni per la
gestione dell'emergenza"
(CNVVF)*

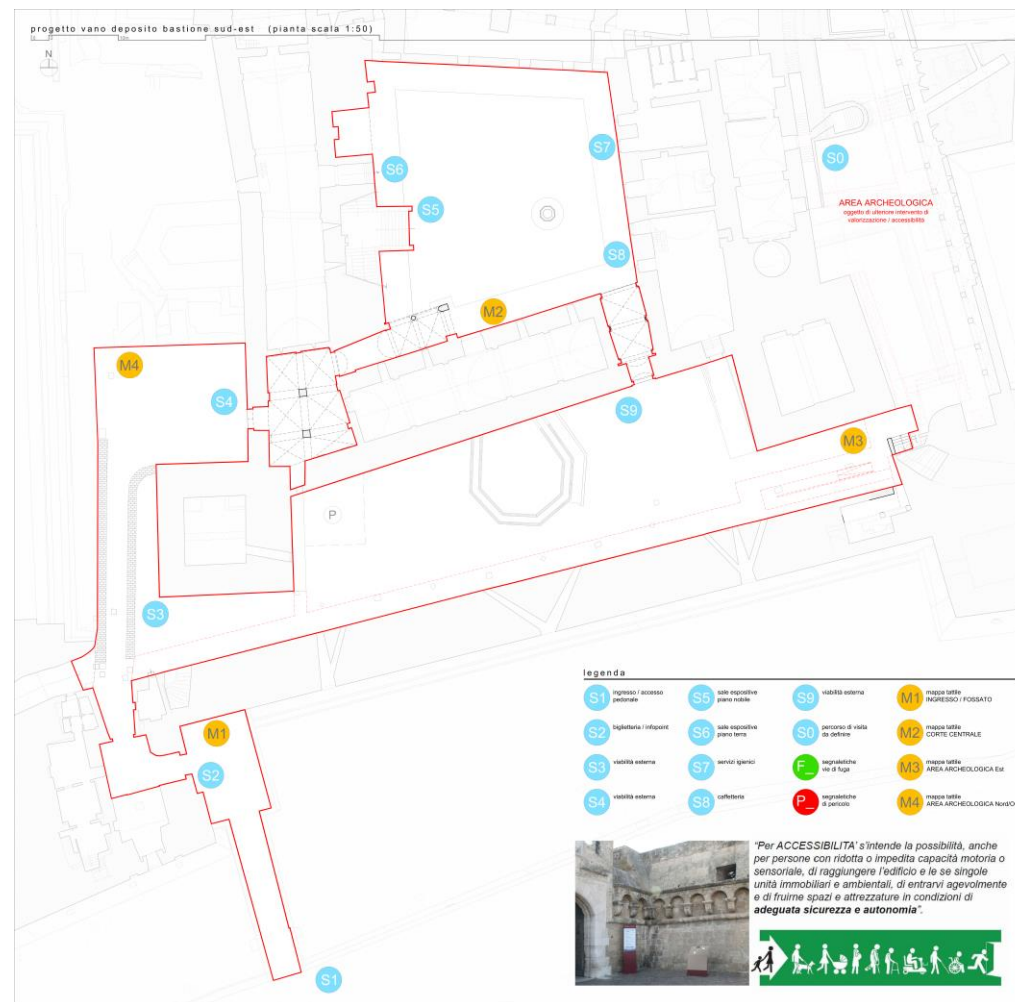
*"Si deve, inoltre, ricordare che una
persona non identificabile come
disabile in condizioni ambientali
normali, se coinvolta in una
situazione di crisi potrebbe non
essere in grado di rispondere
correttamente, adottando, di fatto,
comportamenti tali da configurarsi
come condizioni transitorie di
disabilità."*

WAYFINDING FACILITATO

In virtù di questa visione totale il primo intervento che si propone è quello sul sistema di wayfinding facilitato, che attraverso mappe tattili a rilievo e segnaletica in Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), entrambi su supporti ergonomicamente progettati per i differenti tipi di fruitori (normodotati; bambini; disabili; ecc.) possa garantire livelli elevati di autonomia nell'orientamento all'interno degli spazi esterni del Castello per tutte le tipologie di visitatori, in particolar modo quelli con disabilità cognitive. Questo sistema di wayfinding facilitato permetterà una più efficace fruizione dei diversi spazi espositivi presenti nel castello (depositi; sale temporanee; gipsoteca; sale permanenti; ecc.).



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
115 www.vigilfuoco.it







PROGETTO BIBLIOTECOA ATTIVA: LA LETTURA SENZA BARRIERE

Responsabile formazione dott. Mario Damiani, relatrici dott.sse Eva Sara Inchingolo, Marianna Lacavalla, Manuela Menniti.

01 Il libro modificato
9 novembre 2019
ore 15,30 – 17,30

- La lettura del libro e il bambino con bisogni comunicativi complessi
- I libri su misura, in simboli, personalizzati, modificati, in-book: natura e differenze
- Struttura del libro in simboli: contenuto, simboli, illustrazioni, impaginazione, formato,

02 Laboratorio libri in simboli I Parte
30 novembre 2019
ore 15,30 – 17,30

Lavoro di gruppo per creare un libro in simboli

03 Laboratori libri in simboli seconda parte
14 dicembre 2019
Ore 15,30 – 17,30

Discussione e valutazione dei lavori
Conclusioni

Per ricevere l'attestato MIUR o ECM è obbligatorio e necessario frequentare tutti i tre seminari

Evento promosso dal comune di Trani per formazione gratuita di docenti, educatori, genitori, logopedisti, psicologi, medici, terapisti occupazionali, TPNEE e altre figure socio sanitarie interessate





Nome Progetto: Art Welcomes Inclusion through Innovative Technologies

Ambito: VET

Finanziato da: ERASMUS+

Applicant: Magnetic Professional

Partners: CO-LABORY (IT); LIEPAJAS UNIVERSITATE (LV); INNOVATION HIVE (GR); MODUS (FI); CCIF (CY).

Target Group: Educatori VET, formatori, insegnanti, progettisti di strutture culturali, organizzatori di eventi culturali, direttori, gestori, curatori di mostre, installazioni, eventi, mostre, grafici e designer, educatori e mediatori, reception e personale di sorveglianza, animatori di qualsiasi livello e tirocinanti che vogliono aggiornare le proprie competenze e stakeholder.